

COMUNE DI BIENO

Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Fulvio Divina

Posta elettronica certificata (PEC) fulvio.divina@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Comune di Bieno
Organo di revisione
Verbale del 18 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- delle le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Bieno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgo Valsugana, lì 18 maggio 2017

Il Revisore

Dott. Fulvio Divina



Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 1.01.2017 al 31.12.2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27/2016

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuta in date diverse e a diverse riprese la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della Giunta comunale n. 51 del 11/05/2017, completi di:

- conto del bilancio;
- e corredati dai seguenti allegati:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - inventario generale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali n. 8 del 19 giugno 2015 e n. 9 del 26 ottobre 2015;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2016**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 08/03/2017 inviata al Servizio Autonomie Locali della PAT;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 42 del 13/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Consorzio dei Comuni Trentini;
 - Consorzio B.I.M. Brenta;
 - Trentino Riscossioni SpA;
 - Informatica Trentina SpA

- Consorzio di Vigilanza Boschiva;
- Gestione Associata Centralina di Rava;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1092 reversali e n. 1795 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 5 del 21/02/2017, conto dell'economista n. 6 del 21/02/2017, conto dell'agente contabile interno n. 7 del 21/02/2017 e conto del consegnatario delle azioni e n. 8 del 28/02/2017;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Credito Valtellinese, e si comprendono nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016		213.907,94
Riscossioni	227.967,32	594.554,38
Pagamenti	211.759,16	738.856,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016		85.814,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		85.814,33
Differenza		-0,00

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	85.814,33
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	85.814,33

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2025 azioni ordinarie Dolomiti Energia SpA , n. 26 azioni ordinarie Funivie Lagorai, n. 1 quota APT Valsugana s.c., n. 660 azioni Primiero Energia SpA;
- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 0,00;

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad zero;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 212.564,03 richiesta € 200.000,00;

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2017, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA - non utilizzata				
	2014	2015	2016	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0	
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	153.499,55	5.172,74	200.000,00	00,00
Anno 2015	213.499,94	2378,09	200.000,00	00,00
Anno 2016	85.814,33	1.877,24	200.000,00	00,00

L'anticipazione non è stata utilizzata.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, nell'importo di euro zero come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2015, determinato dalla differenza tra

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 13.121,97, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	797.671,69
Impegni	(-)	810.793,66
Totale disavanzo di competenza		-13.121,97

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	594.554,38
Pagamenti	(-)	738.856,15
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>
Residui attivi	(+)	203.117,31
Residui passivi	(-)	71.937,51
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-13.121,97

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per Euro 13.121,97 mediante l'utilizzo DI FPV.

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive (non si sono verificate):

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	
	0,00

La differenza è stata finanziata mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	1.446,38	1.446,38
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	54.897,15	54.897,15
Per mutui		
Altri fondi vincolati - trasferimenti da Comuni (sovracanoni BIM)	10.547,99	10.547,99

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione iniziale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accertamento	1.766,76	1.322,47	1.446,38
Riscossione (competenza)	1.766,76	1.322,47	1.446,38
Riscossione (residui)	Anno 2011 (e precedenti) 0	Anno 2012 (e precedenti) 0	Anno 2013 (e precedenti) 0
	Anno 2012 0	Anno 2013 0	Anno 2014 0
	Anno 2013 0	Anno 2014 0	Anno 2015 0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014 0,00% (Euro 0)

anno 2015 0,00% (Euro 0)

anno 2016 0,00% (Euro 0)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 176.423,91, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale	10
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			213.907,94	
RISCOSSIONI	227.967,32	594.554,38	822.521,70	
PAGAMENTI	211.759,16	738.856,15	950.615,31	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			85.814,33	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
<i>Differenza</i>			85.814,33	
RESIDUI ATTIVI	139.152,32	203.117,31	342.269,63	
RESIDUI PASSIVI	18.400,39	71.937,51	90.337,90	
<i>Differenza</i>			251.931,73	
<i>FPV per spese correnti</i>			27.211,67	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			134.110,47	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			176.423,92	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2014	2015	2016	
Risultato di amministrazione (+/-)	182.398,18	123.715,43	176.423,91	
di cui:				
a) parte accantonata	11.171,75	123.715,43	32.960,47	
b) Parte vincolata				
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *	171.226,43		143.463,44	

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2015, si indichi come è stato ripartito (non è stato utilizzato):

11a						
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2016
Totale accertamenti di competenza (+)		797.671,69
Totale impegni di competenza (-)		810.793,66
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-13.121,97
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-13.121,97
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		0,00
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		-13.121,97

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 64 del 28/06/2016 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

il prospetto che segue indica gli importi dell'allegato alla delibera concernente il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2016 (di cui all'allegato 5/2 al Dlgs 118/2011)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)¹		123.715,43
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	12.800,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	52.333,13
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	266.679,99
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(-)	214.346,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		136.515,43
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/16		30.000,00
Fondo residui perenti al 1/1/2016		88.000,00
Altri accantonamenti al 1/1/2016		
	Totale parte accantonata (i)	118.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (l)	0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
	Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	18.515,43

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto con delibera di GC n. 42 del 13/04/2017 al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	283.204,40	226.688,74	285.522,63	285.522,63	-2.318,23
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	130.331,86		78.118,05	78.118,05	52.213,81
Servizi c/terzi Tit. VI	62.304,71	1.278,58	220,38	3.478,96	58.825,75
Totale	475.840,97	227.967,32	363.861,06	367.119,64	108.721,33

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	104.661,81	55.259,08	76,13	55.335,21	49.326,60
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	325.206,08	88.861,27	5.171,02	94.032,29	231.173,79
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	136.165,59	67.638,81	13.153,24	80.792,05	55.373,54
Totale	566.033,48	211.759,16	18.400,39	230.159,55	335.873,93

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	0
Gestione corrente vincolata	0
Gestione in conto capitale vincolata	0
Gestione in conto capitale non vincolata	52.213,81
Gestione servizi c/terzi	58.825,75
MINORI RESIDUI ATTIVI	111.039,56

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti: minori residui attivi per € 111.039,56 (compensati da maggiori residui attivi per € 2.318,23), derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 2.318,23 sono conseguenza, per la massima parte, dei proventi dell'Imis e del canone fognatura alla chiusura dell'esercizio precedente;

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	49.326,60
Gestione corrente vincolata	0
Gestione in conto capitale vincolata	233.723,39
Gestione in conto capitale non vincolata	0
Gestione servizi c/terzi	52.823,94
MINORI RESIDUI PASSIVI	335.873,93

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2016			333,38
Residui riscossi			-
Maggiori accertamenti in c/ residui			
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere	-		333,38

Dettaglio gestione contabile inherente ai residui attivi antecedenti al 2011, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2016 provenienti da anni ante 2011	
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2016 per residui ante 2011	
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2011	
Somme conservate al 31/12/2016	

Analisi “anzianità” dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I			3.050,92	29,21	3.439,64	206.160,00	212.679,77
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II	102.769,09	13.750,75			54.662,94	237.804,30	408.987,08
Attivi Titolo III			933,77	32.485,74	72.082,34	198.241,18	303.743,03
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							-
di cui sanzioni per							-
Attivi Titolo IV	10.919,31			87.885,04	31.527,51	133.330,24	263.662,10
Attivi Titolo V						200.000,00	200.000,00
Attivi Titolo VI	333,38				61.971,33	375.000,00	437.304,71
TOTALE ATTIVI	114.021,78	13.750,75	3.984,69	120.399,99	223.683,76	1.350.535,72	1.826.376,69
Passivi Titolo I	200,00				104.461,81	685.716,26	790.378,07
Passivi Titolo II	84.319,60	14.641,35	5.662,80	127.933,12	92.649,21	299.690,22	624.896,30
Passivi Titolo III						204.476,00	204.476,00
Passivi Titolo IV	516,00		1.570,00	5.228,86	128.850,73	375.000,00	511.165,59
TOTALE PASSIVI	85.035,60	14.641,35	7.232,80	133.161,98	325.961,75	1.564.882,48	2.130.915,96

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	646,72
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi Acquedotto	0,00	0,00	933,77	2.806,27	23.912,38	24.000,00	111.758,01
Fognatura	0,00	0,00	0,00	1.654,03	11.430,63	11.500,00	0,00
Tariffa smaltimento acque reflue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.622,58
Sanzioni per violazione codice della	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.902,41
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.445,45

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.500,00	15.039,92
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	102.769,09	13.750,75	0,00	0,00	54.662,94	202.320,11	66.925,42

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	10.919,31	0,00	0,00	87.885,04	31.527,51	117.556,24	4.142.938,90

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	206.160,00	199.833,09	-6.326,91	-3%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti	237.804,30	258.817,23	21.012,93	9%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	198.241,08	132.721,25	-65.519,83	-33%
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	133.330,24	71.117,71	-62.212,53	-47%
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	200.000,00		-200.000,00	-100%
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	375.000,00	135.182,41	-239.817,59	-64%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	214.346,86		-214.346,86	-----
Totale	1.564.882,48	797.671,69	-767.210,79	-49%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Spese correnti	685.716,26	580.043,75	-105.672,51	-15%
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	299.690,22	91.092,30	-208.597,92	-70%
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	204.476,00	4.475,20	-200.000,80	-98%
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	375.000,00	135.182,41	-239.817,59	-64%
Totale	1.564.882,48	810.793,66	-754.088,82	-48%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	25.033,59	19.558,40	25.033,59	19.558,40
Ritenute erariali	64.280,13	54.952,37	64.280,13	54.952,37
Altre ritenute al personale conto terzi	613,59	441,39	613,59	441,39
Depositi cauzionali	13.444,30	6.338,50	13.444,30	6.338,50
Fondi per il Servizio economato	780,00	1.300,00	780,00	1.300,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	155.308,91	52.591,75	155.309,91	52.591,75
TOTALE DEL TITOLO	259.460,52	135.182,41	259.461,52	135.182,41

*Gli impegni contenuti nella voce “Altre per servizi conto terzi” hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2015	2016
Rimborsi quote Inps Inpdap e anticipazioni Tfr	43.876,55	
Rimborsi compensi scrutatori, lavoro straordinario ed Irap per elezioni	2.199,96	1.498,66
Rimbors polizza INSER SPA colpa grave dipendenti	499,50	499,50
Rimborsi per errati versamenti non di competenza del Comune		
Rimbors costo anticipato conduzione impianto riscaldam.		
Rimbors costo anticipato per collaudi		
Interessi e sanzioni per ravvedimento operoso rimborsato da dipendenti		
Anticipazione imposta di registro per conto terzi		
riversamento maggiori utenze caseggiato ITEA		
rimborsi indennizzi sinistri ricevuti da compagnie assicurative		
giro interno cartelle esattoriali		
altro (riversamento IVA split payment allo Stato)		
totali	46.576,01	1.998,16

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	24.327,69	19.211,75	24.957,56	19.553,82
Ritenute erariali	58.663,92	53.877,22	62.424,14	53.866,98
Altre ritenute al personale conto terzi	613,59	363,56	0,00	0,00
Depositi cauzionali	11.577,30	6.338,50	0,00	5.306,50
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	780,00	1.300,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	102.306,69	49.962,30	42.448,09	43.215,64
TOTALE DEL TITOLO	197.489,19	129.753,33	130.609,79	123.242,94

*I pagamenti contenuti nella voce “Altre per servizi conto terzi” hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2015	2016
Rimborsi quote Ips Inpdap e anticipazioni Tfr		43.876,55
Rimborsi compensi scrutatori e lavoro straord. per elezioni europee	1.299,96	1.498,66
Rimborsi compensi scrutatori per elezioni comunali		
Rimbors polizza INSER SPA colpa grave dipendenti	499,50	499,50
Rimborsi per errati versamenti non di competenza del Comune		
rimborsi indennizzi sinistri ricevuti da compagnie assicurative		
anticipo imposta di registro su contratti per conto terzi		
Interessi e sanzioni per ravvedimento operoso rimborsato da dipendenti		
altro (riversamento IVA split payment allo stato)		
totali	1.799,46	45.874,71

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

l'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Dalla Certificazione del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesso entro il 15/03/2017 (delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016) e il prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio delle Autonomie Locali risulta quanto di seguito riportato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		Previsioni di competenza 2016 (a)	dati gestionali (stanz./acc. e imp.) al 31/12/2016 (b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	35.386,88	35.386,88
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	178.959,98	178.959,98
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	206.160,00	199.833,09
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	237.804,30	258.817,23
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	237.804,30	258.817,23
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	198.241,08	138.095,81
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	135.391,81	75.618,22
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	777.597,19	672.364,35
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	659.877,09	581.570,23
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	25.839,17	25.839,17
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.253,00	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)I	(+)	684.463,26	607.409,40
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	301497,72	241473,49
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	254,07	254,07
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	301.751,79	241.727,56
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		986.215,05	849.136,96
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		5.729,00	37.574,25
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		5729,00	37574,25
R) DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P)OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	-	0,00	-

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

L'ente doveva rispettare le norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali e condivise attraverso il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali:

Per il 2016 venivano previste, tra l'altro, le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

- resta in vigore il blocco delle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità: era possibile assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente, considerata al netto dei risparmi conseguiti da prepensionamento di personale su posti dichiarati in eccedenza.
- I Comuni e le comunità potevano acquisire prestazioni di lavoro accessorio con pagamento di voucher nel rispetto del piano di miglioramento e degli altri vincoli previsti nel presente Protocollo.
- Restava in vigore, nei termini previsti per il 2014, il divieto di monetizzazione di ferie e permessi.
- L'assunzione di personale per mobilità era sempre ammessa, non solo per sostituzione di dipendenti cessati dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali.
- Restava in vigore il blocco delle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio e solo dopo aver verificato di non poter reperire personale attraverso messa a disposizione, anche a tempo parziale da parte degli altri enti.
- era consentita l'assunzione di personale stagionale senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Dalla tabella che segue risulta evidente la flessione delle spese per il personale dipendente dovuta in particolare alla riduzione di personale a tempo determinato

Tipologia spesa	Rendiconto 2015 (Impegni)	Rendiconto 2016 (Impegni)	Variazione %
Costi del personale anche diversi dal trattamento economico fisso	357.370,00	244.598,00	-31,56%
Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P. Reg. 1.2.2005, n. 2/L	4.965,43	1.233,75	-75,15%
Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi	0,00	0,00	#DIV/0!
Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza	252,00	148,84	-40,94%
Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	362.587,43	245.980,59	-32,16%

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Sono stati rispettati per l'anno 2016 i limiti all'acquisto a titolo oneroso di immobili previsti dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27; così come il contenimento della spesa per acquisto di autovetture e arredi previsto dall'art. 4 bis, comma 5, al tetto massimo della spesa media registrata nel triennio 2010-2012.

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
<i>Categoria I - Imposte</i>				
IM.I.S.	213.930,70	202.000,00	199.677,84	2.322,16
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				-
I.M.U.	1.492,00	2.000,00	-	2.000,00
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)				-
I.M.U. per accertamenti pregressi				-
TASI				-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	23,00	30,00	23,00	7,00
Altre imposte				-
Totale categoria I	215.445,70	204.030,00	199.700,84	4.329,16
<i>Categoria II - Tasse</i>				
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				-
TOSAP	2.448,46	2.200,00	2.361,94	- 161,94
Liquid/ accertamento anni pregressi				-
TOSAP				-
Altre tasse				-
Totale categoria II	2.448,46	2.200,00	2.361,94	- 161,94
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>				
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totale categoria III	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	217.894,16	206.230,00	202.062,78	4.167,22

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	2.000,00	-	-
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	2.000,00	-	-

I residui attivi al 1/1/2016 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2016	0
Riscossioni in c/residui anno 2016	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0

Previsione iniziale					
Accertamento					
Riscossione (competenza)					
Riscossione (residui)	Anno 2010 (e precedenti)		Anno 2011 (e precedenti)		Anno 2013 (e precedenti) 0,00
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2014
	Anno 2012		Anno 2013	0,00	Anno 2015 0,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

- tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; nell'applicazione della TARI dovrebbe valere la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dal 2002 è iniziata la raccolta dei rifiuti mediante cassonetto personalizzato, per questo l'Amministrazione ha introdotto anticipatamente rispetto a quanto previsto dal c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/97) la trasformazione della tassa in tariffa delegando la riscossione alla Comunità

Valsugana e Tesino quale gestore del servizio. Con deliberazione n. 78 del 10 dicembre 2015, il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino, ha approvato il piano finanziario (art. 8 D.P.R 158/1999) per l'anno 2016 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti allo scopo di consentire ai Comuni l'adozione delle tariffe del servizio.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	394.390,74	475.713,45	317.488,30
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
<i>Totale</i>	394.390,74	475.713,45	317.488,30

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale “D”

In parte corrente è stato utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori pari ad € 82.428,73 rispetto alla quota massima utilizzabile di € 48.802,44;

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	118.718,63	103.795,00	35.205,33	68.589,67
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	49.512,11	55.096,08	60.748,37	- 5.652,29
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	2.378,09	2.500,00	1.877,24	622,76
Utili netti delle aziende - cat 4	3.007,95	2.800,00	960,60	1.839,40
Proventi diversi - cat 5	26.572,43	34.050,00	33.929,71	120,29
Totale entrate extratributarie	200.189,21	198.241,08	132.721,25	65.519,83

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	23.912,38	24.000,00	87,62	100%	100%
Fognatura	11.430,63	11.500,00	69,37	99%	
Nettezza urbana			-		
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2017) inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2014	2015	2016
01 - Personale	348.015,36	357.370,05	244.598,09
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	34.648,54	39.123,57	31.922,90
03 - Prestazioni di servizi	214.294,55	222.344,27	226.384,17
04 - Utilizzo di beni di terzi	173,20	173,20	173,20
05 - Trasferimenti	33.257,31	37.022,67	51.740,19
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.688,82	2.264,49	-
07 - Imposte e tasse	41.886,25	35.049,84	25.225,20
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	107.190,92	69,27	-
Totale spese correnti	784.154,95	693.417,36	580.043,75

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	9,00	7,00	7,00
Costo del personale (2)	348.015,36	357.370,05	244.598,09
Costo medio per dipendente	38.668,37	51.052,86	34.942,58

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale no

Rinnovi contrattuali a tempo determinato si

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2014: 44,38%

Rendiconto 2015: 51,54%

Rendiconto 2016: 42,20%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	1	1.233,75

Incarichi	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	4.399,26	4.965,43	1.233,75
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altri incarichi esterni	0,00	0,00	0,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione delle Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE
NELL'ANNO 2016⁽³⁾**

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto fiori	onoranze funebri e matrimonio civile	€ 150,00
dono di Natale	iniziative natalizie	€ 25,00
Acquisto di una targhetta incisa	pensionamento dipendente	€ 148,84
Corona di alloro	commemorazione caduti	€ 120,00
Totale delle spese sostenute		€ 443,84

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 - stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 - sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
 - rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
58.100,00	299.690,22	91.092,30	- 208.597,92	-69,6%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni	-
- altre risorse	
<i>Totale</i>	
Mezzi di terzi:	
- mutui	-
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi Provincia Autonoma Trento	54.897,15
- oneri di urbanizzazione	1.446,38
- altri mezzi di terzi	10.547,99
<i>Totale</i>	66.891,52
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale	24200,78
Totale risorse	91.092,30
Impieghi al titolo II della spesa	
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale	
risultato della gestione c/capitale	91.092,30

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma in quanto non si ravvisano contenziosi.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Funivie Lagorai SpA.	Gestione impianti a fune	0,00129
2)	Azienda per il turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	1,96
3)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,066
4)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque, tariffa rifiuti	0,0049
5)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,42
6)	Informatica Trentina spa	Servizi di consulenza, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche	0,040
7)	Trentino Riscossione spa	Riscossione spontanea e coattiva delle entrate del sistema pubblico Provinciale	0,0045

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2015	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Dolomiti Energia Spa	Informatica Trentina Spa	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	A.P.T. Valsugana S. Coop. P.A.	Funivie Lagorai SpA
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>					
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>					
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>			(quota assoc.) 463,60 (corsi form.)	2.000,00	
<i>Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					
CREDITI/GARANZIE					
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>					
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>					
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12</i>					

Primiero Energia ha erogato dividendi per € 798,60 e Dolomiti Energia Spa per € 162

Si ricorda inoltre come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla

gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 06/08/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+	4.688,82	2.264,49	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	32.627,22	25.045,97	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	= -	27.938,40	- 22.781,48	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	732.848,70	775.732,17	733.123,21
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	65.255,19	65.254,44	50.091,94
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-	-	15.097,50
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	667.593,51	710.477,73	667.933,77
Livello indebitamento (H=C/G)	=	-4,2%	-3,2%	0,0%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2014

:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2014		Rendiconto 2016	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	850.256,11	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	4.475,20
		• di cui già assunti al 31.12.2014:	0,00
Percentuale di incidenza: (D/A) *100	0,526	(- 50% contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	4.475,20

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	113.766,63	8.950,40	4.475,20	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	4.475,20	4.475,20	4.475,20	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (1)	100.341,03		0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.950,40	4.475,20	0,00	0,00	0,00

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2016:

- interessi passivi al 31.12:	0,00
- entrate correnti al 31.12:	
- percentuale di incidenza:	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	4.468,82	2.264,49	0,00
Quota capitale	83.228,34	43.637,46	4.475,20
Totale fine anno	87.697,16	45.901,95	4.475,20

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
anticipazione forestale (PAT)	4.475,20
prestiti obbligazionari	-
aperture di credito	-
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	-
TOTALE	4.475,20

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale		-

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2016 non esistono debiti fuori bilancio

L'ente è dotato dei seguenti inventari aggiornati al 31.12.2015

Inventario di settore	
Immobilizzazioni immateriali	1.621,20
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	9.145.457,34
- inventario dei beni mobili	70.577,75
Immobilizzazioni finanziarie	9.993,08
Rimanenze	0
Conferimenti	0
Debiti di finanziamento (da verificare)	0
Altri	0

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	0,56
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	1,051,95
Pressione tributaria pro-capite	entrate tributarie / popolazione	458,33
Rigidità spesa corrente	(spesa personale + rimborso mutui)/ entrate correnti	0,42

Per maggiori dettagli si rinvia a pag. 57 della relazione al rendiconto di gestione.

- (1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.
- (2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.
- (3) Si fa riferimento ai residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.
- (4) Si fa riferimento ai residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		x
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		x
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		x
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		x
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		x
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		x
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		x
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		x
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		x

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Turloc ed esprime le valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei dati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti. Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che gli hanno determinati in quanto trattasi di un Ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- si segnala:
 - o il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - o congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
 - o un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - o l'adeguatezza del sistema contabile;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Borgo Valsugana, 18 maggio 2017

IL REVISORE DEI CONTI
(*dott. Fulvio Divina*)

